



REPORT FINALE

NOME TAPPA: TARANTO

DATE: 9/10/11 OTTOBRE

LOCATION: TARANTO E TERRA DELLE GRAVINE

1) BREVE PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL NELLA RISPETTIVA CITTÀ

Il Festival si è svolto quest'anno per la prima volta nel territorio jonico, sia nella città capoluogo che nelle aree contermini, così come in provincia, nelle terre del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, seppur in formato “ridotto” rispetto a quanto prospettato nei mesi precedenti dalla rete locale a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria e con forti limitazioni alla partecipazione. E' stata una “piccola” anteprima di quanto si prevede di poter compiutamente realizzare negli anni a venire, che ha voluto focalizzare attività, contenuti e interesse su alcuni contesti particolarmente sensibili rispetto alla tematica della bio-diversità. Il festival giunge a Taranto, città simbolo delle contraddizioni e dei contrasti oggi ormai evidenti a livello planetario, tra il sistema economico produttivo, le capacità di carico dei territori, le criticità ambientali e la qualità della vita, in un momento in cui è dirimente oltre che complicato il dibattito locale sulla “riconversione” ambientale, economica, culturale e sociale della città, posizionandosi in

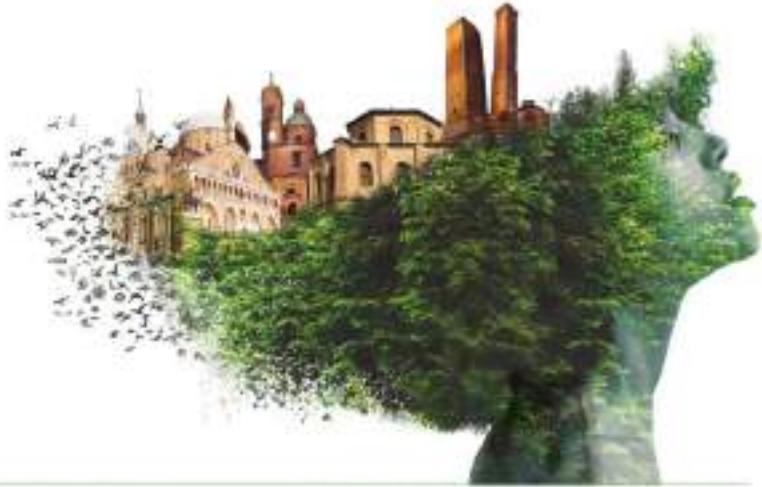




maniera strategica all'interno di questa discussione più generale, pur attraverso il filtro e la lente del turismo, settore su cui anche a livello politico istituzionale si dice di voler puntare per il futuro prossimo venturo.

2) SPIEGAZIONE TEMA

Proprio la Bio-Diversità - intesa come racconto delle storie, dei percorsi e delle esperienze di chi da anni si occupa, dal basso, anche in maniera informale - di tutelarla e valorizzarla come ricchezza materiale e immateriale condivisa, ha fatto da filo conduttore delle esperienze a cui il festival ha invitato a partecipare. Partendo dal viaggio di Pasolini in una Italia del 1959 che ancora non contemplava la presenza del più grande impianto siderurgico d'Europa a Taranto, descritta come "città perfetta in cui vivere, è come vivere all'interno di una conchiglia, un'ostrica aperta", la tematica è stata affrontata col piglio di una contro narrazione del territorio alternativa a quella "ufficiale", che non riconosce il valore delle relazioni tra gli attori locali, gli abitanti e gli "stranieri", come capitale sociale su cui puntare per una riconversione sostenibile. Partendo dalla risorsa più icastica presente, il mare. Anzi, i mari di Taranto, teatro dei peggiori esempi di sfruttamento economico ambientale del territorio in favore di strategici interessi nazionali, e al tempo stesso delle migliori testimonianze di autorigenerazione delle bio-diversità come naturale rimedio alle monoculture o ai guasti prodotti dalle attività e dalle pressioni antropiche.



3) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Proprio il “turismo dal mare” inteso come segmento produttivo “nuovo” per il territorio del domani, ha offerto lo spunto per aprire punti di vista differenti nella dialettica che si aperta in città, tra la volontà di presentarla come “destinazione crocieristica” e le possibilità “altre” messe in vetrina da IT.A.CA’ nel corso di questo primo, simbolico week end responsabile. La prima costituzione di una rete locale di operatori finora poco inclini a collaborare entro un “contenitore” e una visione unica condivisa è essa stessa obiettivo primario, da consolidare attraverso una metodologia di lavoro che coinvolga i partner in maniera non episodica. Le riunioni *itineranti* e *attive* della rete svolte in *contesti simbolo* (es. riunione seguita da presentazione/passeggiata/visita guidata) sono uno strumento che permette a partner e territorio di conoscersi e riconoscersi, per questo occorrerà attivarsi per fare il modo che il festival, non sia percepito come un *evento* annuale da costruire a ridosso della tappa ma come un percorso di costruzione di forme e modi “nuovi” di interpretare il turismo. Altre realtà della provincia chiedono di far parte della rete e di estendere gli ambiti, così come la buona pratica dei “gemellaggi” (quest’anno con la rete che coordina la tappa della Campania Felix) ha permesso e permetterà di incrementare la filosofia “nomade” del festival per ambiti territoriali allargati piuttosto che per confini amministrativi di una data località. Al festival, ed alle tematiche di cui si fa portatore, è stata riservata una discreta attenzione da parte di media e stampa locale.





4) RACCONTARE LA RETE CHE SI È CREATA GRAZIE AL FESTIVAL

La prima tappa tarantina del festival è stata organizzata da una rete di 15 realtà locali, tra cui associazioni, gruppi informali, tour operator, start up, al termine di una co-progettazione iniziata a Gennaio 2020 e ripresa (dopo la lunga pausa dovuta alle limitazioni da Covid) a Settembre 2020. La rete che ha permesso la realizzazione della prima tappa tarantina, come anteprima di quello che sarà ad emergenza conclusa, rappresenta una sintesi di una più ampia griglia di collaborazioni che si è riservata di ritrovarsi l'anno seguente con un ventaglio più ampio di proposte su differenti ambiti territoriali e su scala provinciale. Principali location di questa edizione sono stati i mari e la città vecchia di Taranto, i parchi periurbani, il Parco Regionale Terra delle Gravine.

5) IL FESTIVAL È ORGANIZZATO DA UNA RETE LOCALE

Promosso da: Domus Armenorum

In collaborazione con: WWF Taranto, EcoMuseo Palude LA Vela e Mar Piccolo, Coop. Nuova Hellas, Info Point Massafra, Footour, Agenzia





CreativiViaggi, La Palomba Onlus, APS Ammostro, APS Xenìa, APS Puglia Pop Experience, Ass. Tarantinìdion, Jonian Dolphin Conservation, ASD Vogatori Città di Taranto.

Patroni: Comune di Taranto

Main Media/Partner Tecnico: APS Immagina Photografy and Culture

6) NUMERI DI PARTECIPAZIONE

	NUMERI	INFO VARIE
Eventi in Programma	10	NB: Tutti gli eventi si sono svolti con partecipazione contingentata e prenotazione obbligatoria
Itinerari a piedi, in canoa, in barca, in catamarano	7	
Presentazioni	1	
Videoproiezioni	1	
Workshop	1	
Partecipanti	195	Numero Totale





7) MATERIALI PRODOTTI COMUNICATIVI

	NUMERO	INFO VARIE
LOCANDINE	1	Solo versione digitale
PROGRAMMI	1	Solo versione digitale
COMUNICATI	3	
STAMPA PRODOTTI		
USCITE ARTICOLI (CARTACEI E WEB)	15	
INTERVISTE RADIO	2	
INTERVISTE VIDEO	1	

8) OSSERVAZIONI FINALI

La tappa è da considerarsi, per scelta della rete locale, come una versione “ridotta” e ”limitata” rispetto a quanto in programma precedentemente. Una piccolo anteprima di quello che si spera di poter realizzare nel 2021.

CONTATTI: taranto@festivalitaca.net

Coordinatore: Giovanni Berardi | 3512054085

